

Città Metropolitana di Torino
Dipartimento Sviluppo Economico
Funzione Specializzata Tutela Fauna e Flora

**Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse
finalizzate all'individuazione di un Commissario straordinario
per la temporanea gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia accorpati
ATC TO3-TO4-TO5**

Scadenza: 07 giugno 2024

Premesso:

- che la Legge 11/02/1992 n. 157 e s.m.i. prevede che il territorio venabile di ogni Regione sia ripartito in Ambiti Territoriali di Caccia, ovvero Comprensori Alpini per il territorio che ricade nella zona faunistica delle Alpi, organismi tecnico-operativi diretti da un Comitato di gestione al quale sono demandati i compiti inerenti l'organizzazione e lo svolgimento dell'attività venatoria e la cura e potenziamento della selvaggina e della fauna in genere;
- che la Legge Regionale 19/06/2018 n. 5 e s.m.i. "Tutela della fauna e gestione faunistico-venatoria" subentrata alla preesistente L.R. 70/1996, oltre a normare i diversi aspetti dei compiti sopra richiamati, definisce che i Comitati di gestione degli ATC e CA sono organismi tecnico-operativi di diritto privato aventi personalità giuridica riconosciuta ai sensi del codice civile, il cui funzionamento, attività e organizzazione sono disciplinati dallo Statuto secondo criteri fissati dalla Giunta Regionale;
- che la deliberazione della Giunta Regionale n. 10-26362 del 28/12/1998, così come da ultimo modificata dalla D.R.G. n. 13-6489 del 06/02/2023, ha determinato i criteri e gli indirizzi in ordine alla gestione della caccia programmata;
- che il Comitato di gestione accorpato degli Ambiti Territoriali di Caccia ATC TO3, TO 4 e TO 5 opera sulla base di Statuti approvati in forza dei criteri fissati dalla Regione;

Dato atto:

- che la Regione Piemonte con D.G.R. n. 16-84404/2024/XI del 08/04/2024 ha richiesto alla Città Metropolitana di Torino di avviare il procedimento di scioglimento del Comitato di gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia accorpati ATC TO3-TO4-TO5 e la contestuale nomina di un Commissario straordinario per la gestione temporanea di detti ambiti a fronte dell'accertamento di comportamenti contrari agli atti di programmazione e indirizzo emanati dalla Regione stessa;
- che la D.G.R. n. 10-26362 del 28/12/1998 e smi "Criteri e indirizzi in ordine alla gestione della caccia programmata", all'art. 6, comma 10, prevede che il Presidente della Provincia o il Sindaco della Città Metropolitana, su indicazione della Giunta Regionale, provveda all'espletamento delle procedure di scioglimento del Comitato di gestione e contestuale individuazione e nomina di un Commissario per il periodo massimo di sei mesi entro il quale l'Organismo di gestione deve essere rinnovato;

Ritenuto, alla luce delle delicate incombenze gestionali alle quali il Commissario dovrà provvedere nei prossimi mesi (nuove ammissioni dei cacciatori, rilevazione danni alle colture agricole, gestione del personale e dell'attività finanziaria corrente, etc.) che la funzione commissariale debba essere svolta da un soggetto in possesso di professionalità ed esperienza maturate nel settore, in grado di garantire il corretto espletamento di dette attività

TUTTO CIO' PREMESSO

CON IL PRESENTE AVVISO

SI INVITANO I SOGGETTI INTERESSATI A SVOLGERE IL RUOLO DI COMMISSARIO
AD INVIARE LA PROPRIA CANDIDATURA

ENTRO IL 07 GIUGNO 2024

MEDIANTE TRASMISSIONE DELL'ISTANZA (ALL. A AL PRESENTE AVVISO)

AVENTE AD OGGETTO: "CANDIDATURA PER LO SVOLGIMENTO DELLA
FUNZIONE DI COMMISSARIO DEGLI AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA
ACCORPATI ATC TO3-TO4-TO5 PER LA DURATA MASSIMA DI SEI MESI"

L'istanza dovrà essere firmata digitalmente e trasmessa a mezzo PEC a:
protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

Le responsabile del procedimento è la D.ssa Elena Di Bella, dirigente della Funzione Specializzata Tutela Fauna e Flora

ULTERIORI SPECIFICAZIONI

1. Requisiti, caratteristiche e motivi di esclusione dei candidati

Per poter essere nominati quale Commissario straordinario degli Ambiti Territoriale di Caccia accorpati ATC TO3-TO4-TO5, i soggetti interessati devono dimostrare di possedere adeguata esperienza e professionalità maturate nel settore mediante la presentazione di dettagliato CURRICULUM VITAE, eventualmente documentabile su richiesta.

Si ricorda che, nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, verranno applicate, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Non possono partecipare alla selezione in oggetto coloro che:

- a) si trovino in una causa di incompatibilità previste dall'articolo 812 c.p.c.;
- b) hanno riportato condanna anche non definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplosive, o per il delitto di favoreggiamento personale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
- c) hanno riportato condanne anche non definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);

- d) hanno riportato condanna anche non definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis, 353 e 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- e) hanno riportato condanna anche non definitiva per i delitti, consumati o tentati, di frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- f) hanno commesso delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- g) hanno commesso delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni; sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- h) sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);
- i) sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
- j) nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento anche non definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

Le cause di esclusione operano anche nel caso in cui la sentenza definitiva disponga l'applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale.

Al momento dell'accettazione dell'incarico, da effettuare inviando una comunicazione sottoscritta in risposta alla comunicazione di nomina ricevuta, il soggetto nominato dovrà confermare l'inesistenza delle cause di incompatibilità o di astensione.

Non possono inoltre assumere l'incarico coloro che:

- a) sono stati sanzionati penalmente negli ultimi cinque anni ai sensi dell'art. 30 della Legge n. 157/1992 e smi;
- b) sono stati sanzionati negli ultimi cinque anni per violazioni all'art. 31 della Legge n. 157/1992 e smi, o per violazioni di cui agli artt. 23 e 24 della L.R. n. 5/2018 e smi, ovvero per altre sanzioni inerenti l'attività venatoria e la tutela della fauna;
- c) hanno giudizi pendenti per responsabilità relative ad una precedente partecipazione nella gestione di Ambiti Territoriali di Caccia o di Comprensori Alpini;
- d) hanno fatto parte del Comitato di gestione per il quale è stato richiesto lo scioglimento ai sensi della D.G.R. n. 16-8404/2024/XI dell'8 aprile 2024;
- e) non sono in possesso di requisiti reputazionali e di onorabilità adeguati all'incarico da assumere;
- f) ricadono in uno dei casi previsti dall'articolo 815 punti 2 e 6 del c.p.c.

Fermo quanto sopra, non può essere nominato Commissario il dipendente pubblico che:

- a) non acquisisce, se dovuta, l'autorizzazione da parte dell'amministrazione di appartenenza;
- b) ricade in uno dei casi di incompatibilità di cui all'art. 53 del d.lgs. n. 165/2001.

Sono incompatibili inoltre con la nomina a Commissario, coloro che abbiano svolto, ovvero svolgano, attività professionale o dipendente in uno degli Ambiti Territoriali di Caccia interessati.

L'assenza di cause di incompatibilità, astensione, esclusione previste dall'art. 2.5 del DM 17 gennaio 2022 dovranno persistere per tutta la durata dell'incarico.

2. Durata dell'incarico

L'incarico di Commissario avrà una durata minima di due mesi dalla data di insediamento e non potrà superare i sei mesi dalla data stessa, così come previsto dai disposti regionali di cui all'art. 6, comma 10 dell'allegato alla D.G.R. n. 10-26362 del 28/12/1998 e smi.

3. Trattamento economico

La funzione di Commissario viene espletata in forma gratuita.

Viene riconosciuto al Commissario il rimborso delle spese di trasferta adeguatamente giustificate (chilometri percorsi in auto), da calcolarsi in base alle vigenti tabelle ACI, ivi inclusi i costi di parcheggio e i pedaggi autostradali, nonché i costi per l'eventuale acquisto di biglietti di treno e autobus.

4. Sedi di svolgimento dell'attività

ATC TO 3 "Zona Pinerolese": Strada Luisetti n. 65 - 10040 Cumiana

ATC TO 4 "Zona Carmagnola-Poirino": Via Sebastiano Fricchieri n. 13 - 10041 Carignano

ATC TO 5 "Collina Torinese": Strada Airali n. 45 - 10023 Chieri

5. Valutazione delle candidature

Il presente avviso è finalizzato esclusivamente a presentare manifestazioni di interesse e non costituisce procedura di gara e non prevede in nessun caso la redazione di graduatorie di merito ed attribuzione di punteggi.

Il "Commissario" degli Ambiti Territoriali di Caccia accorpate ATC TO3-TO4-TO5 sarà scelto da una commissione formata dal Dirigente della Funzione Specializzata Tutela Fauna e Flora, dal dirigente della direzione Risorse Umane e dal dirigente della direzione Affari Istituzionali

La scelta insindacabile del/della candidato/a al/alla quale assegnare la funzione di Commissario sarà adottata con provvedimento motivato.

6. Trattamento dei dati personali

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del regolamento UE 2016/679, esclusivamente nell'ambito del procedimento regolato dal presente avviso.

La Dirigente della Funzione Specializzata
TUTELA FAUNA E FLORA
Dott.ssa Elena di Bella

(firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. n. 82/2005)

In allegato (all. A) istanza di candidatura